

**Assemblea ordinaria del 19 ottobre 2015**

**2ª convocazione**

**ORIGINALE**

**VERBALE n. 08 /2015**

L'anno duemilaquindici il giorno diciannove del mese di ottobre alle ore 11,30, presso la sala riunioni della sede dell'Unione dei Comuni sita nella Zona Artigianale del Comune di Catenanuova, a seguito di convocazione disposta dal Presidente del C.d.A., giusta nota prot. n. 270/15 del 05/10/2015 e successiva integrazione prot. 315/15 del 16/10/2015, si sono presentati gli azionisti della Società come risulta dal foglio di rilevazione delle presenze custodito negli uffici societari e per come di seguito riportato:

**ASSEMBLEA DEI SOCI**

Ente rappresentato	Abitanti	Azioni	% Azioni	Voti Art. 17/Statuto	Presente	Assente
Provincia di Enna		6.000	5,00	1		x
Comune di Enna	27.894	21.023	17,52	3		x
Comune di Nicosia	14.272	10.757	8,96	1		x
Comune di Leonforte	13.878	10.460	8,72	1	x	
Comune di Barrafranca	13.977	10.460	8,78	1	x	
Comune di Troina	9.628	7.256	6,05	1	x	
Comune di Agira	8.484	6.395	5,33	1	x	
Comune di Valguarnera	8.182	6.166	5,14	1	x	
Comune di Regalbuto	7.388	5.568	4,64	1	x	
Comune di Pietraperzia	7.227	5.446	4,54	1	x	
Comune di Centuripe	5.599	4.220	3,52	1	x	
Comune di Assoro	5.366	4.045	3,37	1	x	
Comune di Villarosa	5.130	3.867	3,22	1		x
Comune di Catenanuova	4.999	3.767	3,14	1	x	
Comune di Aidone	4.929	3.715	3,10	1		x
Comune di Calascibetta	4.628	3.488	2,91	1	x	
Comune di Gagliano C.to	3.722	2.806	2,34	1		x
Comune di Nissoria	2.969	2.238	1,87	1	x	
Comune di Cerami	2.150	1.161	1,35	1		x
Comune di Sperlinga	833	628	0,52	1		x
<b>Totali</b>	<b>151.255</b>	<b>120.000</b>	<b>100,00</b>	<b>22</b>	<b>12</b>	<b>8</b>

Assume la Presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione della società, Sindaco Francesco Bivona. Presente il Componente del C.d.A., avv. Antonio Bevilacqua.

Risultano assenti i componenti del Collegio Sindacale, dott. Carlo Di Marco, dott. Francesco Gazzo e dott. Alessandro Lentini.

Il Presidente, constatata la presenza dei soci e la validità delle deleghe ricevute, dichiara validamente costituita l'odierna seduta assembleare e propone che venga chiamato a svolgere, per la odierna seduta, la funzione di segretario verbalizzante il sig. Giacomo Mancuso, dipendente dell'ATO EnnaEuno.

Il Presidente da atto che la prima seduta è andata deserta per l'assenza dei soci e che la odierna seduta si svolge in seconda convocazione.

Si passa, quindi, alla trattazione dei punti iscritti all'ordine del giorno.

1. **Nomina consigliere C.d.A. in sostituzione del consigliere dimissionario;**
2. **Atto di Indirizzo sul Piano di Ambito della SRR;**
3. **Fondo di Dotazione da trasferire alla SRR;**
4. **Vari ed eventuali;**

Il Presidente chiede che venga trattato il 2° punto all'Ordine del giorno concernente l'atto di indirizzo sul Piano di Ambito. Il Progetto, per fare un rapido *escursus*, è stato predisposto dal gruppo di lavoro costituito da alcuni dipendenti della società EnnaEuno, analizzato e presentato ai soci per la parte impianti, successivamente modificato e integrato con tutta la parte di gestione dei servizi. È stato quindi trasmesso alla Regione che ha rilevato alcune criticità. Sono altresì stati organizzati due incontri con i Sindaci che hanno rappresentato alcune perplessità tecniche su alcuni aspetti, peraltro in parte coincidenti con quanto richiesto dalla Regione. Queste ultime indicazioni, unitamente alle criticità sollevate dal Dipartimento, concernenti soprattutto l'inserimento nel documento dei diversi piani di intervento elaborati dai Comuni, sono state inserite e trovano riscontro all'interno del progetto. Pertanto oggi, prosegue Bivona, abbiamo un documento che di fatto rispecchia quello che è stato richiesto, oltre che averlo trasmesso per tempo ai Comuni per ulteriori ed eventuali migliorie da apportare prima dell'assemblea della data odierna. Il Piano prevede anche la quota del personale amministrativo in rapporto di uno a nove con il personale operativo, per come disposto dalla L.R. 9/2010. Da questo punto di vista si presume, nella prima fase di avvio del nuovo sistema, l'impiego di 33 unità di personale tecnico amministrativo rispetto agli attuali 89 dell'ATO, mentre a regime ne saranno utilizzati 66. Il Presidente spiega altresì che degli attuali 89 dipendenti amministrativi dell'ATO, nove dovrebbero passare alla SRR di Gela. In tal senso infatti sono state date rassicurazioni da parte del Commissario Straordinario della SRR CL2, con il quale sarà organizzato nei prossimi giorni un incontro, ed il quale ha già preannunciato che attiverà l'intervento sostitutivo nel caso in cui gli organi della SRR di competenza non provvedano a recepire questa parte di personale. I rimanenti dipendenti, rispetto a quanto sopra detto, dovranno essere collocati nel previsto "bacino" della Legge 9/2010. Per occupare parte di questi impiegati si potrebbero inoltre avviare degli incontri con i sindacati e trovare un accordo per la riduzione del costo del lavoro volto ad impiegare quante più dipendenti oggi in forza presso Enna Euno al fine di percorrere ogni soluzione possibile alla salvaguardia dei livelli occupazionali. Il piano di ambito, conclude il Presidente, sarà approvato dal C.d.A., tuttavia si ritiene quasi obbligo il passaggio in Assemblea considerato che sono i Comuni a dare copertura finanziaria allo stesso, soprattutto alla luce della consumata esperienza della gestione ATO.

Il Presidente passa quindi la Parola all'Ing. Marco Gentile, il quale riassume le modifiche/integrazioni apportate al Piano di Ambito alla luce delle osservazioni della Regione e dei rilievi dei Sindaci nel corso di una delle ultime assemblee. In tal senso l'ing. Gentile informa che sono state meglio esplicitate le criticità per superare l'attuale fase emergenziale. È stata altresì meglio descritta la modalità di gestione dei centri di raccolta, ritenuta di stretta competenza dei Comuni e degli ARO, ed è stato riportato quanto previsto dal D.M. 2008 per la gestione dei Centri di Raccolta. È stato altresì riportato il costo dei Piani di Intervento elaborati dai Comuni per i servizi di raccolta, trasporto e spazzamento.

Mentre per i costi relativi allo smaltimento si è fatto riferimento a quelli riportati nella sezione impianti del Piano di Ambito. Ciò in quanto alcuni Piani di Intervento prevedevano tariffe che non trovano riscontro nei prezzi di mercato. Quindi la nuova parte economica contenuta nel Piano di Ambito contempla i costi dei servizi previsti nei piani di intervento (ove elaborati) ai quali si aggiungono i costi degli impianti di smaltimento e recupero, già previsti nel Piano di Ambito ed, infine, i costi generali della SRR compresa la parte del personale tecnico amministrativo da impiegare in rapporto di 1/9, fermo restando quanto previsto dall'art. 19 della L.R. 9/2010 sul transito del personale amministrativo. Sono state inoltre meglio descritte le fasi degli step temporali legati all'entrata a regime progressiva degli impianti. È stata meglio specificata l'attività di auditing dei flussi informativi descrivendo come avverrà la fase di comunicazione tra i vari soggetti interessati nel processo di informazione. Il costo complessivo del Piano di ambito, alla luce delle anzidette modifiche, e cioè inserendo i costi dei piani di intervento anziché i costi scaturenti dai servizi minimali precedentemente previsti, è aumentato. Lo stesso infatti è stato stimato nella fase di start up, intorno ad € 21.800.000,00, mentre nella fase a regime ad € 20.800.000,00 oltre IVA.

Prende la parola il Sindaco di Centuripe, ELIO GALVAGNO, il quale dichiara di aver trasmesso il Piano di Ambito ricevuto agli uffici comunali competenti, i quali lo ritengono perfettamente conforme a quanto previsto dalla Legge. Per quanto riguarda invece il personale amministrativo, il Sindaco ritiene che, alla luce anche del difficilissimo momento socio economico, la politica ed i sindaci hanno il dovere di cercare tutte le soluzioni percorribili per tutelare il lavoro di tutti, pertanto propone un part-time di tutto il personale amministrativo affinché si possa impiegare, anche nella fase iniziale, il doppio del personale previsto per poi, sulla base di una precisa graduatoria, passare progressivamente il personale a tempo pieno.

Interviene il sindaco di Assoro, Giuseppe Bertini, il quale condivide quanto detto dal collega Galvagno. Lo stesso ritiene inoltre che il passaggio con i sindacati vada fatto prima di eseguire il transito alla SRR. Il sindaco conclude dichiarando che occorre trovare una soluzione per garantire il lavoro di tutti.

Prende la parola l'assessore del Comune di Agira, Francesco Palermo, il quale richiede di attendere che il Comune di Agira approvi il Piano di Intervento per inserire, nel Piano di Ambito, i costi ivi previsti dal Comune prima di approvare il Progetto in argomento. L'Assessore Palermo prosegue dichiarando di condividere quanto espresso dai Sindaci nei precedenti interventi ed auspica che si trovi l'accordo con i sindacati per una soluzione che risolva complessivamente il problema del personale. Richiede inoltre di poter utilizzare il personale amministrativo in servizi aggiuntivi svolti direttamente dal Comune, quali ad esempio il servizio di tariffazione agli utenti ed il recupero dell'evasione.

Interviene il Commissario Straordinario della SRR, Eugenio Amato, il quale sulla questione posta dall'assessore del Comune di Agira, informa i presenti che la Regione approverà i Piani di Intervento, predisposti anche successivamente l'approvazione del Piano di Ambito, a condizione che vi sia il nulla osta da parte della SRR di appartenenza e quindi conformi allo stesso Piano di Ambito.

Prende la parola l'ing. Gentile in ordine a quanto rilevato dall'Assessore del Comune di Agira ed, in tal senso, rileva che la Legge Regionale 9/2010 all'art. 19 comma 10 prevede che i Comuni possano utilizzare, fermo restando i vincoli e gli obblighi derivanti dal rispetto del patto di stabilità, il personale delle società di ambito anche per lo svolgimento di servizi aggiuntivi di competenza comunale.

Interviene il Commissario Straordinario della SRR, il quale rileva che il problema del personale è abbastanza delicato e da lettura dell'ultima circolare dell'Assessore Contraffatto in ordine alla dotazione Organica.





La parola passa all'ing. Michelangelo Mantegna, delegato dal Commissario del Comune di Calascibetta, il quale informa i presenti di aver ricevuto delega dal Commissario per comunicare l'intenzione del Comune di svolgere il servizio avvalendosi della SRR. Per quanto riguarda il Piano di Ambito, l'ing. Mantegna lo ritiene apprezzabile e coraggioso, e dichiara che lo stesso avrebbe potuto però prevedere un obiettivo di raccolta differenziata superiore alla percentuale presunta del 65%.

L'ing. Marco Gentile, risponde che l'obiettivo di percentuale di raccolta differenziata prevista nel Piano di Ambito risulta quella stabilita dalla Legge e che, una previsione maggiore, avrebbe significato eludere i costi di smaltimento.

Interviene l'ing. Roberto Palumbo, il quale rileva che il Piano di Ambito non vincola i Comuni soci economicamente, bensì detta le direttive per una gestione dei servizi improntata su una organizzazione omogenea degli stessi e i criteri sull'organizzazione e pianificazione dell'impiantistica, necessaria a supportare il ciclo integrato dei rifiuti in provincia.

Assume la parola il Presidente, il quale invita l'ing. Gentile a dare lettura dei costi del servizio di cui alla tabella di pag. 674 del Piano di Ambito. L'ing. Gentile procede a quanto richiesto dal Presidente.

Chiede ed ottiene di parlare l'assessore Fabio Siciliano, delegato del Comune di Troina, il quale chiede come mai non sia stata rispettata l'indicazione espressa dall'Assemblea di revocare la delibera di approvazione del Piano di Ambito da parte del Cda e prosegue dichiarando che, da una lettura sommaria del Piano di Ambito, ha potuto rilevare che lo stesso non risulta chiaro sul CCNL da applicare ai lavoratori, in quanto i sindaci hanno deciso di applicare il CCNL degli enti locali. Secondo lo stesso assessore inoltre il rapporto di 1/9 tra personale amministrativo e personale operativo non tiene conto del livello attuale e futuro del personale operativo. Sull'impiantistica la SRR rischia di fare un grosso errore in quanto, secondo l'impostazione assegnata, gli impianti andranno certamente in perdita e, quindi, gli stessi saranno destinati a chiusura certa poiché fuori da ogni sostenibilità economica da parte dei cittadini. Il costo del personale risulta inoltre non sostenibile. Chiede come mai la redazione del progetto non sia stata ispirata alla strategia dei "rifiuti zero" per esempio. Infatti, aggiunge l'Assessore, la raccolta differenziata, a seconda di come la si fa, può produrre un aggravio di costi. L'assessore invita quindi a rivedere il Piano di Ambito, eseguendo inoltre un'analisi nel merito dei piani di intervento predisposti dai Comuni, in modo tale da calibrare il Piano di Ambito ai diversi Piani di Intervento. L'Assessore ritiene inoltre che sia necessario un approfondimento e dichiara che voterà contro a questo Piano di Ambito in quanto in disaccordo con quanto ivi contenuto. Il Comune di Troina non può permettersi di pagare i maggiori costi del personale amministrativo, neanche delle tre unità allo stesso ascrivibili. L'assessore conclude manifestando l'esigenza di mettere fuori la parte di personale amministrativo eccedente quello operativo in quanto i cittadini non potranno sostenerne il costo.

Prende la parola il Sindaco del Comune di Barrafranca, dott. Lupo, chiedendo spiegazioni sulla differenza di costo complessivo tra il suo Comune e quello di Leonforte, che ha all'incirca lo stesso numero di abitanti e, pertanto, chiede qualche giorno per valutare gli aspetti tecnici del piano.

Interviene Il Presidente Bivona il quale, non condividendo le affermazioni dell'Assessore Siciliano, precisa in particolare che il piano non è stato revocato ma modificato seguendo le ulteriori indicazioni della Assemblea, tale da accelerare i tempi di approvazione dello strumento di programmazione generale, visti i solleciti del dipartimento acqua e rifiuti, evitando ulteriori tempi di latenza e che non si possa prevedere il CCNL Enti Locali trattandosi di servizi per la gestione dei Rifiuti per i quali è già previsto uno specifico CCNL a livello nazionale. Alla luce di quanto ascoltato in Assemblea e della richiesta di



rinvio oltre che delle dimissioni dalla carica di componente del C.d.A. della SRR da parte del collega Sindaco di Leonforte, Francesco Sinatra, il Presidente Bivona dichiara di ritenere necessario rimettere il mandato ricevuto vista l'assenza di decisioni in assemblea e pertanto di dimettersi da Presidente. Il Sindaco Bivona ritiene altresì opportuno che l'onere della gestione societaria vada condiviso anche con gli altri colleghi che non danno il giusto supporto ad una difficoltosa attività societaria, al momento costretta ad operare senza alcuna struttura organica propria ma con l'avvalimento di alcuni dipendenti di Ato Enna Euno a cui rivolge un ringraziamento per l'impegno profuso, volta al rilancio di un nuovo sistema di gestione dei rifiuti.

Prende la parola il Sindaco del Comune di Pietraperzia, Avv. Antonio Bevilacqua, il quale dichiara che, dall'attività svolta durante il corso del suo mandato di componente del C.d.A. della SRR, ha compreso bene quelle che sono le difficoltà della gestione della SRR. Il Sindaco si dice convinto che bisogna prendere più seriamente il ruolo che i sindaci ricoprono in seno all'assemblea e chiede al Presidente Bivona di fare un passo indietro rispetto alla dichiarazione resa, sospendendo le dimissioni annunciate. Il Sindaco invita l'Assemblea ad un maggiore impegno ed una maggiore presenza e responsabilità.

Interviene il Sindaco del Comune di Nissoria, dott. Armando Glorioso, il quale, da un punto di vista tecnico, non ritiene percorribile la strada di utilizzare la riduzione da tempo pieno a tempo parziale per impiegare maggiori unità di personale amministrativo, pertanto invita a fare i necessari passaggi con i sindacati. Il Sindaco prosegue associandosi a quanto detto dal collega di Pietraperzia, pertanto invita il Presidente Bivona a sospendere le dimissioni e pazientare ancora un po'. Oggi, rimarca il Sindaco, l'Assemblea non ha bocciato il Piano di Ambito proposto ed i sindaci sono colpevoli di non aver ben studiato prima le carte.

Assume la Parola il Sindaco Elio Galvagno, il quale invita il presidente ad accogliere l'appello di tutti sulla revoca delle dimissioni e che in caso contrario lo stesso non sarà più presente in Assemblea.

Chiede di parlare il Commissario Straordinario, Eugenio Amato, il quale ritiene di doversi unire all'invito fatto dai sindaci in ordine alla necessità di revocare le dimissioni, infatti lo stesso rileva che questo CDA ha più volte manifestato con i fatti di assumere la decisione che il ruolo impone ed invita i sindaci ad un maggiore impegno.

Interviene l'assessore Siciliano del Comune di Troina il quale si dichiara convinto del grosso lavoro svolto dal C.d.A. ed invita il Sindaco Bivona a restare in carica. Inoltre suggerisce di cercare soggetti al di fuori della struttura per la stesura del Progetto di Ambito. L'Assessore propone di fare degli incontri individuali con ogni amministrazione per uscire dallo stallo.

Prende la parola il Sindaco del Comune di Leonforte, Francesco Sinatra, il quale rileva il fatto che il problema è di natura politica. Alcuni Sindaci infatti sono convinti che prendere parte alle riunioni sia una perdita di tempo, la Regione dal canto suo è nella confusione più totale, e lo stesso dichiara di essersi dimesso in quanto è venuto meno il supporto dei colleghi, i quali non sono quasi mai presenti alle riunioni. Il rinvio chiesto oggi, prosegue il Sindaco Sinatra, nasconde un problema politico, condivide quanto detto dall'assessore Fabio Siciliano e ritiene inaudito venire impreparati in assemblea. Il Sindaco infine chiede al presidente di ritirare le dimissioni.

Interviene il Presidente Bivona il quale sottolinea di aver ricevuto mandato a rappresentare l'assemblea nella funzione di Presidente con la manifestata disponibilità da parte dei colleghi Sindaci a sostenere le iniziative necessarie, con la massima condivisione, per raggiungere l'obiettivo di governare il servizio di Gestione dei Rifiuti evitando che lo facessero commissari esterni, dando prova di maturità della classe politica provinciale. Purtroppo, rileva il Presidente, l'assenza di molti comuni e la stessa impreparazione in sede





assembleare per prendere importanti decisioni che prevedono il futuro di servizi pubblici locali a valenza strategica, blocca di fatto il proseguo della attività. Il mandato ricevuto dall'assemblea era proprio quello uscire dallo stallo in cui si era entrati portando a termine due punti, redazione del Piano d'ambito e definizione della pianta organica. Sulla Pianta Organica si è cristallizzato tutto il percorso e si è in attesa della dichiarazione richiesta al Collegio di Liquidazione per la trasmissione al Dipartimento Acqua e Rifiuti. In merito al Piano d'ambito si è concluso il difficile iter di redazione e condivisione anche con il Dipartimento Acqua e Rifiuti del piano progettuale e adesso si richiede l'approvazione dello stesso da parte della Assemblea con una decisione politica chiara. Il Piano d'ambito, documento tecnico, prevede quanto richiesto dai colleghi Sindaci e quanto rilevato in tutte le diverse sedi oltre che incontri assembleari. La mancata approvazione o l'ulteriore ritardo renderebbe vano il lavoro svolto dai tecnici e dal Cda, provocandone quindi, per quanto riguarda la Presidenza le necessarie ed irrevocabili dimissioni.

Sentiti i colleghi Sindaci per quanto riguarda le dimissioni, il Sindaco dichiara di congelarle e di ripresentarle nel caso in cui non venga approvato l'atto di indirizzo sul Piano di Ambito alla prossima riunione o ci siano ulteriori rinvii immotivati. non ritenendo ulteriormente procrastinabile l'approvazione dell'importante strumento di programmazione. Dopo ampia discussione l'Assemblea delibera, all'unanimità dei presenti, **delibera** di aggiornare la seduta al prossimo 29 ottobre 2015, da tenersi alle ore 15:30 c/o la sede dell'Unione dei Comuni sita nella Zona Artigianale del Comune di Catenanuova, al fine di consentire ai Sindaci un maggior approfondimento del Piano di Ambito e presentare, ove lo ritenessero prima di tale data, formali rilievi ovvero integrazioni da apportare al documento programmatico.

Non essendoci null'altro da discutere alle ore 14,00, il Presidente dichiara conclusa la seduta.

Copia del presente verbale sarà trasmesso ai soci e al Collegio Sindacale per le prerogative a loro ascritte.



IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Giacomo Mancuso

IL PRESIDENTE

Francesco Bivona